



CITTÀ DI TORINO

PROPOSTA DI ORDINE DEL GIORNO

OGGETTO: "RICONOSCIMENTO DELLA LINGUA ITALIANA DEI SEGNI"  
PRESENTATA DAI CONSIGLIERI SBRIGLIO E LEVI IN DATA 10 DICEMBRE 2014.

Il Consiglio Comunale di Torino,

PREMESSO

che la lingua dei segni è costituita da un insieme di segni delle mani, movimenti del corpo e espressioni facciali, utilizzato da persone sorde come strumento di comunicazione, diffuso in tutto il mondo con caratteristiche diverse a seconda della nazionalità dei segnanti. Nello specifico, la LIS - acronimo di Lingua Italiana dei Segni - è la lingua dei segni utilizzata da una parte dei sordi italiani;

PRESO ATTO

- che, con la Legge del 3 marzo 2009 n. 18, il Parlamento Italiano ha ratificato la Convenzione ONU per i diritti delle persone con disabilità (2006), sottoscritta il 30 marzo 2007. L'articolo 22 di tale Convenzione stabilisce che "Gli Stati Parti adottano tutte le misure adeguate a garantire che le persone con disabilità possano esercitare il diritto alla libertà di espressione e di opinione, ivi compresa la libertà di richiedere, ricevere e comunicare informazioni e idee su base di uguaglianza con gli altri e attraverso ogni mezzo di comunicazione di loro scelta, come definito dall'articolo 2 della presente Convenzione;
- della Legge n. 104/1992;

CONSIDERANDO

indispensabile non limitare l'attenzione alla lingua dei segni, strumento comunicativo fondamentale in una limitata percentuale di casi verosimilmente in via di progressiva diminuzione ed estendendo a tutte le problematiche connesse con la presenza di un deficit uditivo tutte le possibili rimediazioni utilizzando sistemi e strumenti già vigenti in alcuni paesi europei;

TENENDO CONTO

del dibattito in IV Commissione Consiliare Permanente, in Commissione Diritti e Pari Opportunità ed in V Commissione Permanente, nelle sedute del 10 marzo 2015 e 5 maggio 2015;

INVITA

Il Sindaco affinché, in qualità di Presidente dell'Associazione Nazionale Comuni Italiani, sostenga e promuova presso le Istituzioni competenti il riconoscimento della Lingua Italiana dei Segni inserita in una nuova legislazione che favorisca una rivalutazione del problema sordità e della sua rimediazione in tutti i suoi aspetti non limitandosi ad uno di questi.

F.to: Giuseppe Sbriglio  
Marta Levi